

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00024892

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 0100024892

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastica

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione primo a sinistra

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Pietro Apostolo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Limone Piemonte

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia CN

PRVC - Comune Chiusa di Pesio

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## RO - RAPPORTO

### REI - REIMPIEGO

REIP - Parte reimpiegata decorazione plastica

REIT - Tipo reimpiego ornamentale

REID - Datazione reimpiego sec. XIX

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

**DTZG - Secolo** sec. XVII

**DTZS - Frazione di secolo** inizio

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

**DTSI - Da** 1600

**DTSF - A** 1610

**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica

**ADT - Altre datazioni** sec. XIX

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

**ATBD - Denominazione** bottega italiana

**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

**MTC - Materia e tecnica** legno di noce/ scultura/ intaglio/ sagomatura

### MIS - MISURE

**MISA - Altezza** 90

**MISL - Larghezza** 50

**MIST - Validità** ca.

**FRM - Formato** rettangolare

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

**STCC - Stato di conservazione** buono

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il pannello raffigura S. Pietro, in atto benedicente, avvolto da un ampio panneggio, con in mano le chiavi del Paradiso, rappresentao in piedi su un pavimento a piastrelle da cui si dipartono due pareti frontalmente scolpite a punta di diamante e riquadri recanti motivi floreali. Al centro di queste pareti si intravedono due aperture ad arco; tali pareti reggono la volta a botte, poggiante su un architrave a doppia modanatura, decoartoa volute e, frontalmente, da una teoria di partiture. Ai due angoli superiori sono scolpiti due cherubini di profilo.

**DESI - Codifica Iconclass** 11 H (PIETRO)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Soggetti sacri. Personaggi: San Pietro. Attributi: (San Pietro) chiave. Abbigliamento religioso. Elementi architettonici: arco. Decorazioni: cherubini; libri.

L'attuale struttura del pulpito si è realizzata attraverso un'integrazione di elementi nuovi ad alcune parti antiche costituite da sei pannelli scolpiti raffiguranti i quattro Dottori della Chiesa, S. Pietro e una Crocifissine. Tale assemblaggio si deve a Don Giovanni Battista Pepino, parroco di Limone dal 1877 al 1903, che decise di dare inizio ad una serie di restauri e costruzioni ex-novo concernenti l'arredo della Parrocchiale. Le fonti pervenuteci riguardanti quest'opera riferiscono che i sei pannelli facevano parte di un coro presente alla

## NSC - Notizie storico-critiche

Certosa di Pesio e successivamente smembrato in seguito all'abolizione, da parte del Governo Francese, degli Ordini religiosi, nel 1803 e qui giunto in seguito ad una vendita all'asta alla quale partecipò probabilmente il Comune o la parrocchia di Limone (D. GIORGIS, La Certosa in Val Pesio. Memorie storiche, Borgo San Dalmazzo 1952, pp. 45-45; B. CARANTI, La Certosa di Pesio, Torino 1900, V. I), purtroppo fino ad ora non è stato recuperato alcun elemento di questo presunto coro. A questo punto i sei pannelli vengono utilizzati per la costruzione della parte centrale del pulpito, uniti ad elementi nuovipiuttosto ridondanti non ben integrati al resto della decorazione. Da un punto di vista stilistico, quest'opera emerge qualitativamente nel complesso, sia per la precisa esecutiva, sia per i dettagli: in effetti un tema iconografico abbastanza comune come quello in questione è qui reso plasticamente tramite una serie di spunti filtrati attraverso un'invenzione vivace, ma allo stesso tempo contenuta. Nonostante l'evidente omogeneità dell'insieme, ad un più attento esame si possono riscontrare nell'esecuzione lievi differenze qualitative. Mentre nei pannelli centrali è evidente una certa raffinatezza, le piccole sculture delle lesene animate e i fregi vegetali rilevano un'artigianatura piuttosto rustica: a questo punto si apre l'ipotesi di una possibile collaborazione di vari artigiani incaricati dell'esecuzione. Infatti se si pensa all'appartenenza di questi pannelli ad un coro, è evidente la complessità della realizzazione, tale probabilmente da richiedere l'intervento contemporaneo di più intagliatori. E' difficilmente precisabile l'area di provenienza di questi manufatti, se oltretutto si tiene presente la realtà degli artisti itineranti. In particolare, in questo caso è difficile tentare riscontri stilistici e, nella maggior parte dei casi anche qualitativi, con esempi che cronologicamente potrebbero appartenere alla stessa area culturale. Ad esempio, rispetto ai precedenti modelli monregalesi conosciuti e ad una testimonianza come il leggio di Peveragno, anch'esso proveniente dalla Certosa di Pesio, l'opera in questione sembra essere il risultato di un intervento più colto e, proprio alla luce delle conoscenze finora raggiunte, appare come una presenza isolata, d'impronta tardo manieristica e collocabile nei primi anni del Seicento. In particolare, analizzando la Crocifissione, è interessante notare la presenza di un paesaggio di fondo, costellato da pini e calotte sovrapposte, riecheggianti schemi arcaici. Il pannello dedicato a S. Pietro viene legato da Denina ad una delle operazioni di completamento del pulpito, avvenuto alla fine dell'Ottocento, insieme al pannello fungente da portina, alla sezione superiore e ai sette pannelli costituenti la parte inferiore (M. DENINA, Parrocchia di S. Pietro in Vincoli, pubblicazione in occasione del sesto centenario di erezione della Chiesa Parrocchiale 1363-1963, Cuneo s.d., p. 9). L'iconografia del santo, coincidente con il Santo a cui è dedicata la chiesa stessa, si allontana da quella degli altri personaggi raffigurati e l'impostazione più slanciata del pannello contrasta con i restanti. Ma ad un attento esame sia del materiale sia della realizzazione, tale ipotesi è difficilmente confermabile, data l'assoluta affinità esecutiva con gli altri pannelli.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione  
generica

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 35963
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Caranti B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1900
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Giorgis D.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1952
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 45-46
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Denina M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 9
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Navone P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Galante Garrone G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)